

ORTONA, INCENDIO NAVE CISTERNA E GASOLIO IN MARE: ESERCITAZIONE OPERATORI E FORZE DI POLIZIA

15 Novembre 2021



ORTONA - Un'esercitazione complessa antinquinamento ed antincendio in mare aperto che ha coinvolto tutti i soggetti, istituzionali e non, destinatari di compiti e funzioni che riguardano la salvaguardia della vita umana e la tutela dell'ambiente.

Si è svolta questa mattina nelle acque antistanti il porto di Ortona ed è stata pianificata e coordinata dalla Sala operativa della Capitaneria di porto di Ortona, in collaborazione con la Prefettura di Chieti, ha visto coinvolti, tra le istituzioni, la Questura di Chieti, il Roan Gdf di Pescara, il Comando Provinciale dei VVF di Chieti, il comando Compagnia carabinieri di Ortona, la tenenza della Gdf di Ortona, l'Autorità di Sistema Portuale di Ancona, il Servizio 118, il Comune di Ortona e la Protezione Civile regionale.

Per quanto riguarda il coinvolgimento di operatori portuali e Società consortili, vi hanno preso parte Eni, il Consorzio Castalia, organo cui il Ministero della Transizione Ecologica ha affidato a livello nazionale le attività di antinquinamento in mare, i Servizi Tecnico Nautici del porto di Ortona e la ditta Servimar.

"L'esercitazione ed il suo relativo sviluppo in termini di simulazione - si legge in una nota - , hanno avuto luogo in mare aperto, dove è stato possibile verificare la bontà e l'efficacia delle procedure contenute nell'ambito dei vigenti piani antincendio portuale ed antinquinamento Compartimentale nonché la loro facilità di consultazione e gestione combinata con i piani delle società private coinvolte, prima fra tutte Eni, che ancora una volta ha messo a disposizione sia la nave sia

l'intero dispositivo di prevenzione e sicurezza interna, con le strutture della port facility e del deposito costiero di Ortona. Durante l'esercitazione sono state impiegate, altresì, le diverse forze di Polizia disponibili, sia in mare che a terra, per realizzare la necessaria cornice di sicurezza che, in eventi come quello ipotizzato, diviene imprescindibile per scongiurare ogni possibile collegamento con azioni dolose intenzionali e consentire agli addetti al soccorso di operare in massima sicurezza".

"Particolarmente significativo si è rivelato l'impiego, sul posto, dei mezzi dis inquinanti di Castalia e della Servimar, che hanno realmente messo in funzione gli skimmer (dispositivi che consentono la separazione degli idrocarburi dall'acqua marina) e le panne per dar luogo al confinamento e alla raccolta degli idrocarburi che, in una situazione reale, potrebbero riversarsi in mare in caso di incidente".

"Al termine dell'esercitazione il Comandante della Capitaneria di Porto di Ortona ha ringraziato tutti i partecipanti che a vario titolo sono intervenuti, nell'esercizio dei compiti e funzioni istituzionali riconosciute agli stessi dal Legislatore, perché con la propria disponibilità e consueta professionalità hanno consentito di testare in maniera utile tutte le componenti della sicurezza: quando sono in gioco la salvaguardia della vita umana e la tutela dell'ambiente marino, tutto deve essere pianificato e gestito al meglio e non c'è spazio per l'improvvisazione", conclude la nota.